

parrocchia "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 7 aprile 2019

31Segreteria: 029602379 - sito parrocchia: www.chiesadisaronno.it - don Stefano Felici: 3461017017 - don Angelo Ceriani: 3398572382 - don Romeo Maggioni: 029620931 - don Davide Mazzucchelli: 3334981939 - suore: 029602564

la nostra settimana

7 domenica- V di Quaresima

Giornata di spiritualità familiare per la Zona pastorale IV.

ore 16 - in prepositurale: DIALOGHI DI PACE, una proposta artistica ispirata al Messaggio di papa Francesco per la Giornata della Pace 2019. Alla fine beviamo il the del Papa in bicchieri non di plastica.

11 giovedì

ore 20,45 - in prepositurale: Via Crucis della Scuola S. Agnese.

12 venerdì

ore 10 - al posto della Via Crucis: CONFSSIONI

ore 21 - alla Sacra Famiglia: incontro con Andrea Franzoso sul "Coraggio delle scelte".

13 sabato - "in tradizione simboli"

14 domenica - Domenica delle palme

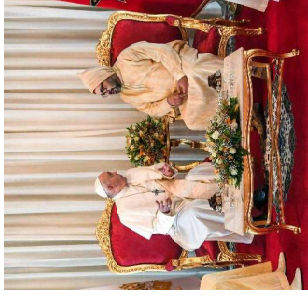
ore 11 - partenza della processione dall'Oratorio. Messa in prepositurale
ore 16-18 - in prepositurale CONFSSIONE ADULTI per tutta la città

ore 19 - alla Regina Pacis: CONFSSIONI GIOVANI



Oggi, quinta di Quaresima, **detta di LAZZARO**. "Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?". Gesù ha posto i segni della sua potenza di vita. La sua promessa è ben fondata, soprattutto sulla sua stessa risurrezione. Diceva sant'Agostino: La fede dei cristiani è la risurrezione dei morti! E' ciò che ci qualifica come portatori dell'unica speranza che l'uomo ha di scavalcare la morte. Un annuncio prezioso!

STORICO VIAGGIO DEL PAPA IN MAROCCO del 30-31 marzo.



Nella cattedrale di Rabat il Papa ricorda che i cristiani non sono mandati per diventare "i più numerosi!". Piuttosto, dice, sono messi nella società "come quella piccola quantità di lievito: il lievito delle Beatitudini e dell'amore fraterno nel quale come cristiani ci possiamo tutti ritrovare per rendere presente il suo Regno".

"Le vie della missione non passano attraverso il proselitismo, che porta sempre a un vicolo cieco, ma attraverso il nostro modo di essere con Gesù e con gli altri. Il problema non è essere poco numerosi, ma essere insignificanti, diventare un sale che non ha più il sapore del Vangelo, o una luce che non illumina più niente".

"La preoccupazione sorge quando noi cristiani siamo assillati dal pensiero di poter essere significativi solo se siamo la massa e se occupiamo tutti gli spazi. Voi sapete bene che la vita si gioca con la capacità che abbiamo di 'fievitare' lì dove ci troviamo e con chi ci troviamo. Anche se questo può non portare apparentemente benefici tangibili o immediati. Perché essere cristiano non è aderire a una dottrina, né a un tempio, né a un gruppo etnico. Essere cristiano è un incontro. Siamo cristiani perché siamo stati amati e incontrati e non frutti di proselitismo. Essere cristiani è sapersi perdonati e invitati ad agire nello stesso modo in cui Dio ha agito con noi.

Papa Francesco e il re Mohammed VI hanno stipulato un'alleanza contro gli estremismi - considerati "una offesa a Dio" - e firmato un Documento per "preservare Gerusalemme come luogo e patrimonio comune della Umanità".

"Il coraggio dell'incontro e della mano tesa sono una via di pace e di armonia per l'umanità, la' dove l'estremismo e l'odio sono fattori di divisione e di distruzione".

DA DOMANI RESTAURO DEL SOFFITTO LIGNEO A S. FRANCESCO

Lunedì 8 si rimonteranno i ponteggi in S. Francesco. Un po' a sorpresa, perché siamo stati sollecitati a portare a compimento il ciclo di restauri che collega il rifacimento del tetto (2016-17), il restauro del presbiterio (2018) e il restauro del soffitto ligneo della navata centrale (ancora da effettuare), senza fare scendere i termini.

Il soffitto sarà ripulito e risulterà più chiaro. Sarà anche messo in sicurezza, con il fissaggio a vite (non più a chiodi) di parti lignee pericolanti. I lavori dureranno circa 45 giorni. I ponteggi non impediranno le celebrazioni. I lavori, affidati alla AFOL, scuola di restauro di eccellenza, impegneranno docenti e allievi. Largo ai giovani!

don Armando

